

una normale dialettica sindacale per evitare danni che rischiano di subire i lavoratori portuali e più complessivamente la portualità veneziana;

sarebbe altresì necessario, secondo l'interrogante, verificare l'avvenuto rispetto da parte dell'azienda degli impegni relativi al piano industriale —:

quali iniziative intenda adottare il governo per far rientrare i licenziamenti dei 15 lavoratori della T.I.V.;

quali siano le valutazioni del Governo sul fatto che dall'inizio della vertenza l'Autorità Portuale non sembra aver svolto quella opportuna funzione di « mediazione avanzata » e di « prevenzione dei conflitti », con il conseguente irrigidimento delle posizioni che rischia di compromettere l'evoluzione imprenditoriale del porto di Venezia faticosamente costruita attraverso la concertazione tra le parti sociali ed istituzionali nell'ultimo decennio.

(4-10420)

\* \* \*

### SALUTE

#### *Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

l'artrite reumatoide è una malattia cronica e fortemente invalidante, con un impatto elevato sulla vita dei malati, spesso associata ad un danno irreversibile a carico delle articolazioni, ad una riduzione notevole dello stato funzionale e della qualità della vita del paziente, alla disabilità e talora ad una mortalità prematura;

negli ultimi anni i farmaci biologici hanno dimostrato di ridurre efficacemente i segni ed i sintomi e, soprattutto, di bloccare la progressione della malattia;

nel maggio 2001 il Ministero della salute ha reso disponibile tali farmaci ai pazienti affetti da artrite reumatoide;

in ottemperanza al decreto Ministeriale da cui è derivato il cosiddetto progetto « ANTARES » le Regioni hanno individuato un certo numero di strutture Ospedaliere e Universitarie deputate alla prescrizione e distribuzione delle suddette terapie, centri specialistici che mal si adattano a garantire una loro distribuzione capillare sul territorio;

il risultato è che, ancora una volta, i malati sono costretti a pagare in prima persona le disfunzioni di un sistema distributivo inadeguato e obbligati ad interminabili spostamenti per poter accedere ad una terapia così importante;

i pazienti con artrite non sono, infatti, autonomi ed indipendenti, non possono guidare e vivono con molto disagio e sacrificio per sé e per i propri familiari l'obbligo di recarsi continuamente nei « Centri ANTARES » per ritirare le confezioni di farmaco che possono poi auto-somministrarsi a domicilio;

questi viaggi, spesso di diverse centinaia di chilometri, implicano costi e la perdita di giornate di lavoro per persone e famiglie che sono già pesantemente provate dalla malattia, anche da un punto di vista economico;

recarsi nei centri ANTARES per ritirare il farmaco oltre a questi disagi, può addirittura alterare l'efficacia e la sicurezza della terapia. Infatti, i farmaci biologici richiedono una temperatura di conservazione costante tra i 2 e gli 8° C. La loro consegna e, conseguentemente trasporto da parte dei pazienti per lunghe distanze, potrebbe comportare gravi conseguenze su efficacia e sicurezza della terapia farmacologia —:

se alla luce di quanto sopra, intenda adottare tempestivamente iniziative al fine di modificare l'attuale meccanismo distributivo di questi farmaci che penalizza i diritti dei malati favorendo l'accesso alla terapia attraverso una distribuzione dei

farmaci biologici effettuata direttamente dalle farmacie territoriali delle ASL di residenza (come già accade in alcune Regioni, si veda Delibera della Regione Sardegna), fermo restando il ruolo chiave dei centri « Antares » nell'individuare i malati che possono trarre giovamento dai farmaci biologici e per effettuare i controlli durante il trattamento.

(2-01235)

« Cusumano ».

#### **Apposizione di firme ad una mozione.**

La mozione Biondi e altri n. 1-00385, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 5 luglio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Naro, Cima, Adduce, Innocenti, Milanese, Raisi, Squeglia, Frigerio, Anna Maria Leone, Grignaffini, Acquarone, Grotto, Palumbo, Nan, Mascia, Onnis, Banti, Sterpa, Stagno d'Alcontres, Lucchese, Piglionica, Crisci, Galvagno, Verneti, Piscitello, Calzolaio, Lettieri, Cento, Moretti, Giovanni Bianchi, Sanza, Duilio, Carra, Sandi, Carboni, Blasi, Rodeghiero, Lupi, Trantino, Fragalà, Mormino, Rivolta.

#### **Apposizione di una firma ad una risoluzione.**

La risoluzione in Commissione Collavini e altri n. 7-00440, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 14 giugno 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Masini.

#### **Apposizione di firme ad interpellanze.**

L'interpellanza urgente Violante n. 2-01223, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 29 giugno 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Montecchi.

L'interpellanza urgente Boccia n. 2-01229, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 giugno 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Giachetti.

L'interpellanza urgente Cè n. 2-01231, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 1° luglio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Polledri.

#### **Apposizione di una firma ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Di Gioia n. 5-02873, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 febbraio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Panattoni.

#### **ERRATA CORRIGE**

Interpellanza urgente Cè e Polledri 2-01231 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 483 del 1° luglio 2004. A pagina 14711, prima colonna, dalla ventitreesima alla venticinquesima riga deve leggersi: « Bongiorni, accompagnata da un altro soggetto, si sarebbe recata nella propria sezione intorno » e non « Bongiorni, accompagnata da un altro soggetto, presuntivamente il segretario, si sarebbe recata nella propria sezione intorno », come stampato.